

Condanna bipartisan sui tafferugli in piazza

**Dura presa di posizione
da esponenti del centrodestra
e da quelli del centrosinistra**

PIACENZA

● Condanna bipartisan sugli scontri di ieri pomeriggio. Apre Tommaso Foti (Fratelli d'Italia): «E' semplicemente vergognoso che per il secondo sabato consecutivo sui quattro in cui è possibile effettuare campagna elettorale, una banda dell'ultrasinistra impedisca ad altri di manifestare. Oggi (ieri, ndr) siamo stati impediti di potere distribuire materiale propagandistico del centrodestra per lasciare il passo a una banda di teppisti dell'ultrasinistra che si è scatenata contro la polizia in modo delinquenziale. Quanto accaduto dimostra chiaramente che mentre le forze dell'ordine devono subire le violenze di delinquenti professionali, famiglie e bambini si sono visti rovinata la tradizionale vasca in centro». Così invece il consigliere regionale della Lega Nord, Matteo Rancan: «Nel giorno del ricordo dei martiri delle foibe, un centinaio di sfogati manifesta a Piacenza a difesa della democrazia. I veri dittatori sono loro che conoscono solo la democrazia a senso unico». Francesca Gambarini (FI) sostiene: «Si definiscono antifascisti, ma non rispettano la libera di pensiero altrui e ogni volta che si muovono mettono a ferro e fuoco le città. Punire severamente chi si rende responsabile di danni e violenze». E se, poi, per Enrico Aimi (FI) bisogna «isolare e punire duramente i nemici della democrazia», Pietro Pisani (Lega Nord) spiega come ieri

«sia stata «scritta una pagina vergognosa della storia piacentina». Davide Garilli, consigliere comunale di Piacenza e coordinatore dei Giovani Padani rincara: «E' vergognoso che decine di delinquenti abbiano messo a soqquadro il centro storico dimostrando tutto il loro "pacifismo" e la loro "democrazia" attraverso episodi di una violenza inaudita. Al carabiniere pestato in via Sant'Antonino va tutta la nostra solidarietà così come al giornalista ferito da un sampietrino in faccia e anch'egli ricoverato». Forte condanna dal Pd: «Gli incidenti sono di inaudita gravità, hanno colpito una città tranquilla costringendo persone inermi come mamme con bambini e anziani a mettersi al riparo terrorizzati da quanto stava succedendo. Quello che si temeva è purtroppo successo. Le dichiarazioni violente di alcuni esponenti dei movimenti antidemocratici dei giorni scorsi si sono trasformate in una violenza reale. Il Pd condanna chi ha voluto trasformare un'occasione di testimonianza per la democrazia e l'antifascismo in una bagarre dove è impossibile distinguere le differenze tra estremismi». Dura anche la Cgil: «E' triste che una manifestazione antifascista venga oscurata dalle azioni di pochi violenti che se la sono presa con le forze dell'ordine che, lo ricordiamo, fino a quel momento avevano consentito lo svolgimento di una manifestazione pacifica, colorata e serena. Condanniamo le violenze». Durissimi anche Liberi e Uguali Piacenza: «Le immagini di un carabiniere, un lavoratore, a terra e malmenato in modo violento da persone a volto coperto sono

immagini che non avremmo mai voluto vedere in una manifestazione antifascista». Interviene anche il sindacato di polizia (Siap): «Si prendano le distanze da questi teppisti che hanno utilizzato la violenza gratuita contro le forze di polizia». E se per Jonathan Papamarenghi (coordinatore provinciale FI), si tratta di «una violenza inaudita e che va fermamente condannata, con un corteo a volto coperto e armato di sanpietrini che ha aggredito gli agenti delle forze dell'ordine in servizio impegnati a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico in città», l'intervento della Cisl mira ad esprimere «piena solidarietà alle forze dell'ordine e alla prefettura che hanno fatto di tutto per garantire a tutti il diritto di manifestare pacificamente, subendo la violenza di pochi criminali».

Anche Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) sulla sua pagina Facebook ha voluto dire la sua: «Vergogna». Infine, Forza Nuova, che attacca il Pd: «Nulla è stato fatto dagli esponenti del Pd locale per fermare le violenze di oggi (ieri, ndr), salvo poi versare lacrime di coccodrillo ad accadimenti avvenuti. Vedere fugire terrorizzate mamme e bambini è uno spettacolo al quale non vogliamo più assistere».

Paco Misale

